

## Roma città aperta

### Le disposizioni del generale Calvi di Bergolo: sono di blocco saranno istituiti in corrispondenza della linea di delimitazione

### Il Tribunale militare siederà in permanenza - Invito alla calma e all'ordine alla popolazione - Severe pene ai trasgressori

ROMA, 11. L'agenzia Stefani comunica che il generale Calvi di Bergolo, comandante della città aperta di Roma, ha emanato le seguenti disposizioni:

1. - Tutti i militari di qualunque grado che si trovano a Roma appartengono ai depositi, porti, enti militari e non debbono presentarsi più presto alla rispettiva caserma con l'armamento individuale e con i mezzi che hanno in consegna, tempo 24 ore, trascorse le quali saranno denunciati al Tribunale militare di Roma.

2. - Il Tribunale militare di Roma siederà in permanenza.

3. - La popolazione della città deve, all'indomani delle sue normali occupazioni, conservando perfetto ordine, calma ed obbedienza alle disposizioni delle autorità militari.

Tutti coloro che detengono armi, devono versarle ai Commissariati di P. S. del rispettivo rione. I trasgressori saranno immediatamente denunciati al Tribunale di guerra.

4. - Valgono le disposizioni di ordine pubblico, già in vigore, pubblicate con il manifesto del Comando del Corpo d'Armata di Roma. Il coprifuoco rimane fissato alle ore 21,30.

ROMA, 11 settembre 1943. Firmato: Il Generale di Divisione CALVI DI BERGOLO.

## La battaglia infuria aspramente nei vari settori del fronte est

Audace attacco di unità della Marina e di truppe imbarcate tedesche contro basi avversarie allo Spitzberg - Maripoli sgomberata dalle forze del Reich

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUHRER. Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data di ieri:

La battaglia nel bacino del Don prosegue con una aspra vicenda di sacchi di fiume e nel settore di Carew sono stati respinti numerosi attacchi dei sovietici, che hanno perduto un gran numero di carri.

Anche in parecchi punti del settore centrale, particolarmente presso Konotop, presso Kiev e ad occidente di Vinnica, il nemico ha tentato attacchi ma è stato sanguinosamente respinto in duri combattimenti.

I sovietici perdevano nella giornata di ieri 80 carri armati, 10 apparecchi aerei, 1000 uomini e 1000 cavalli. Nella notte sul 9 settembre unità della Marina germanica e truppe dell'Esercito imbarcato hanno attaccato basi militari ed impianti petroliferi particolarmente adatti per preparazioni marittime ed aeree allo Spitzberg. L'audace attacco è avvenuto di sorpresa. Le unità della Marina da guerra germanica hanno fatto forti perdite distruggendo gran parte e creandone con ciò le premesse per lo sbarco di reparti dell'Esercito.

La perfetta collaborazione fra le varie armi sono stati distrutti tutti gli impianti di carattere bellico dell'isola e particolarmente le stazioni radio e meteorologiche, installazioni per la produzione e lo scarico dei materiali, centrali elettriche ed idriche, parecchi pozzi di carbone e di carburante, notevole quantità di munizioni e di rifornimenti di cui una parte è andata essere estirpata. Il nemico ha subito gravi perdite ed è stato fatto un centinaio di prigionieri. Le perdite germaniche sono insignificanti e la formazione è rientrata alla base.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche ha comunicato che nel settore di Novorossisk, un forte gruppo di truppe da sbarco sovietiche è stato battuto, in gran

## Un'ordinanza del comandante in capo tedesco del sud

ROMA, 12. Il comandante in capo tedesco del sud ha emanato la seguente ordinanza:

1. - Il territorio dell'Italia a mezzogiorno è dichiarato territorio di guerra. In esso sono valide le leggi tedesche di guerra.

2. - Tutti i delitti commessi contro le Forze Armate tedesche saranno giudicati secondo il diritto tedesco di guerra.

3. - Ogni sciopero è proibito e sarà giudicato dal tribunale di guerra.

4. - Gli organizzatori di scioperi, i sabotatori ed i franco tiratori saranno giudicati e fucilati per giudizio sommario.

5. - Sono decise a mantenere la calma e la disciplina e a sostenere le autorità italiane competenti con tutti i mezzi per assicurare alla popolazione il nutrimento.

6. - Gli operai italiani i quali si muovono volontariamente a disposizione delle Forze Armate tedesche saranno trattati secondo i principi tedeschi e pagati secondo le tariffe tedesche.

7. - I Ministri amministrativi e le autorità giudicatrici continuano a lavorare.

8. - Saranno subito rimessi in funzione il servizio ferroviario, le comunicazioni e le poste.

9. - E' proibito un nuovo ordine la corrispondenza privata. Le conversazioni telefoniche dovranno essere limitate al minimo e saranno severamente sorvegliate.

10. - Le autorità e le organizzazioni italiane civili e militari sono responsabili per il funzionamento dell'ordine pubblico. Esse compiranno il loro dovere solamente se impediranno ogni atto di sa-

## I Reggenti del Regno di Bulgaria prestano giuramento davanti alla Sobranje

### Un patriottico messaggio alla Nazione

SOFIA, 11. La solenne cerimonia del giuramento dei due Reggenti eletti dalla assemblea nazionale bulgara insieme con il Principe Cirillo, Filov e Mischoff, ha avuto luogo oggi alle 10 davanti alla Sobranje.

Poco prima della cerimonia, era giunta al Parlamento, davanti al quale erano schierati, con le truppe, il servizio d'onore e i generali dell'Esercito bulgaro, la Regina Giovanna, accompagnata dalle sorelle del defunto Re, Principessa Eudisia e Principessa Nadejda, insieme con il marito Duca dei Wurtemberg.

Il Presidente della Sobranje ha ricevuto e salutato i Reggenti accompagnandoli nella sala del Parlamento dove sono stati accolti dalle acclamazioni dell'Assemblea.

Alla cerimonia assistevano anche il Metropolit di Sofia, i membri del Governo e del Corpo diplomatico.

Il Presidente della Sobranje, a parte la seduta, ha invitato il Metropolit Stefano a procedere alla cerimonia del giuramento.

Questi ha letto la formula rituale che i Reggenti Principe Cirillo, Presidente del Consiglio Filov e Ministro della Guerra Mischoff hanno ripetuto firmando quindi il relativo documento.

La cerimonia si è chiusa con un discorso del Presidente della Sobranje, in cui hanno fatto seguito parole di ringraziamento del re reggente che hanno lanciato un patriottico messaggio alla Nazione.

L'anniversario della fondazione del partito del popolo ricordato ad Ankara

ANKARA, 11. Ha avuto oggi luogo, nel salotto della casa del popolo di Ankara una cerimonia ricordando il 21° anniversario della costituzione del partito del popolo.

Sono intervenuti il Presidente del Consiglio Saragolju, vari membri del Governo e personalità politiche e parlamentari. Sono stati pronunciati vari discorsi rievocanti le benemerite che il partito del popolo ha saputo conquistare nel ventennio della sua attività ed è stato inviato un telegramma di deplorazione al Presidente della Repubblica turca.

## L'accordo italo-tedesco nei riguardi di Udine

### Un appello di S. E. Zannini alla popolazione

In seguito a trattative col Comando Tedesco ho ottenuto che il XXIV Corpo d'Armata, per il territorio ove sono dislocate le sue truppe mantenga:

1. - la tutela dell'ordine pubblico;
2. - la protezione e salvaguardia dell'efficienza di stabilimenti, industrie ed opere pubbliche di interesse generale.

Le truppe italiane pertanto conservano armi e munizioni. Le truppe tedesche hanno libero transito sul territorio. La popolazione tenga presente la particolare situazione, mantenga un contegno calmo, allontani ogni occasione di incidenti ed affianchi l'Autorità militare nel mantenimento dell'ordine pubblico.

## Riunione dei membri del Governo

ROMA, 11. L'agenzia Stefani comunica: Quest'oggi, 11 settembre, alle ore 18, si sono riuniti i membri del Governo sotto la presidenza del più anziano dei Ministri.

Nei constatare che la situazione è affidata all'autorità militare, hanno esaminato i problemi tecnici delle rispettive amministrazioni e hanno preso accordi per il normale funzionamento delle amministrazioni stesse. L'autorità militare da parte sua sta adottando, d'intesa con tutti i Dipartimenti competenti, i provvedimenti indispensabili per la normalizzazione dei servizi pubblici e in particolare modo del servizio della alimentazione.

## La battaglia infuria aspramente nei vari settori del fronte est

Audace attacco di unità della Marina e di truppe imbarcate tedesche contro basi avversarie allo Spitzberg - Maripoli sgomberata dalle forze del Reich

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUHRER. Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data di ieri:

La battaglia nel bacino del Don prosegue con una aspra vicenda di sacchi di fiume e nel settore di Carew sono stati respinti numerosi attacchi dei sovietici, che hanno perduto un gran numero di carri.

Anche in parecchi punti del settore centrale, particolarmente presso Konotop, presso Kiev e ad occidente di Vinnica, il nemico ha tentato attacchi ma è stato sanguinosamente respinto in duri combattimenti.

I sovietici perdevano nella giornata di ieri 80 carri armati, 10 apparecchi aerei, 1000 uomini e 1000 cavalli. Nella notte sul 9 settembre unità della Marina germanica e truppe dell'Esercito imbarcato hanno attaccato basi militari ed impianti petroliferi particolarmente adatti per preparazioni marittime ed aeree allo Spitzberg. L'audace attacco è avvenuto di sorpresa. Le unità della Marina da guerra germanica hanno fatto forti perdite distruggendo gran parte e creandone con ciò le premesse per lo sbarco di reparti dell'Esercito.

La perfetta collaborazione fra le varie armi sono stati distrutti tutti gli impianti di carattere bellico dell'isola e particolarmente le stazioni radio e meteorologiche, installazioni per la produzione e lo scarico dei materiali, centrali elettriche ed idriche, parecchi pozzi di carbone e di carburante, notevole quantità di munizioni e di rifornimenti di cui una parte è andata essere estirpata. Il nemico ha subito gravi perdite ed è stato fatto un centinaio di prigionieri. Le perdite germaniche sono insignificanti e la formazione è rientrata alla base.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche ha comunicato che nel settore di Novorossisk, un forte gruppo di truppe da sbarco sovietiche è stato battuto, in gran

## Invito alla calma e alla disciplina

### Il Prefetto della Provincia di Udine

attono che, in seguito agli ultimi avvenimenti, sono state diffuse notizie false ed allarmistiche non corrispondenti alla realtà della situazione;

Ritornando che in alcune località le popolazioni sono state prese da panico ingiustificato e che gruppi di cittadini si sono abbandonati ad atti che, per quanto sporadici, non sono meno deplorabili, determinando grave perturbamento nell'ordine pubblico;

Viste le risultanze delle trattative intervenute tra il Comando del XXIV Corpo d'Armata ed il competente Comando delle truppe tedesche;

Nell'interesse dell'ordine pubblico e dell'assistenza alla popolazione civile

INVITA

tutti i cittadini a conservare la massima calma e ad osservare la più completa disciplina, avendo fede nell'autorità del Governo perché ogni mortificazione e sfiducia nell'ora presente possa essere superata con elevato senso di dignità personale e nazionale.

IL PREFETTO Mazzolani

## Cinquecentomila anglo-indiani al confine con la Birmania

BANGKOK, 11. Ciandra Bose, sempre in movimento, è giunto il 5 settembre a Kuala Lumpur (penisola di Malacca) e nello stesso giorno ha preso parte ad una riunione popolare alla quale hanno partecipato 20 mila indiani. Egli ha parlato incitando gli indiani giovani e validi ad arruolarsi nell'esercito di liberazione in via d'organizzazione. Al termine del discorso, Ciandra Bose ha proposto una colletta che nel breve spazio di due ore ha raggiunto cinque milioni di dollari.

Commentando la situazione strategica della "Birmania birmana", il giornale giapponese "Asahi" sottolinea che le operazioni di guerriglia e di sabotaggio vengono segnatamente da quei fronti delle recenti "surrender". Ciò però non deve venir considerato come segno che l'azione del "Fronte di liberazione" si stia ritirando in Birmania. Di fatti vi sono indizi che il comando britannico, malgrado il fallimento dei suoi tentativi precedenti, ha intenzione di sferrare una nuova offensiva contro questa regione. Il giornale giudica che gli effettivi delle formazioni nemiche concentrate alla frontiera indo-birmana sono di circa 400 mila uomini, per la maggior parte indiani, inglesi, vi sono anche numerosi reparti di aviazione statunitensi. Le forze tattali delle formazioni britanniche ed americane alla frontiera birmana vengono giudicate dal giornale "Asahi" di circa 10 mila uomini. L'Asahi conclude che il mondo civile deve essere pronto ad affrontare il conflitto giapponese combattenti ai suoi

## Ciandra Bose prepara l'esercito di liberazione

Nella Nuova Guinea

Convogli americani attaccati dai nipponici

TOKIO, 11. Notizie dal fronte del Pacifico meridionale informano che l'avversario compie tutti gli sforzi per consolidare le posizioni conquistate nella Nuova Guinea. Circa le operazioni in corso nella Nuova Guinea si apprende che l'obiettivo dello sbarco alleato nel golfo di Huon si sta precisando. La regione in cui le truppe hanno messo piede, si tratta della valle del fiume Markham, che sbocca nel golfo di Huon tra i monti Hertz e si estende fino al mare. In questa valle, verso oriente, sono Lae e Finshafen.

Mentre le truppe sbarcate iniziano le operazioni contro i giapponesi che difendono Lae ed il settore che è prospiciente allo Stretto di Villaz, all'isola di Rook, paracadutisti venivano gettati nella valle del Markham in grande numero per tentare una grande manovra avvolgente in tutto il settore. Si calcola che le posizioni giapponesi abbiano un presidio forte di quattro Divisioni ridotte, in complesso 90 mila uomini. L'azione delle fanterie e dei paracadutisti è appoggiata da attacchi aerei contro le basi di Lae.

## Il Tenno riceve il Primo Ministro Togo

TOKIO, 11. Il Tenno ha ricevuto oggi il Primo Ministro Togo, che ha riferito sulla situazione. Successivamente il Tenno ha ricevuto in udienza il Ministro dell'Interno Ando. (Stefani).

## Civiltà di Roma in Britannia

Non sarà inopportuno ricordare che la civiltà di Roma, contro cui s'accanisce il furore vandalico dei nostri nemici, è quella stessa che a distanza di secoli sopravvive in terra britannica attraverso infinite e antichissime testimonianze. La civiltà romana conquistò la Britannia ebbe inizio sotto Claudio nel 44, non bisogna dimenticare che le insegne gloriose di Roma furono innalzate per la prima volta in quelle contrade da Giulio Cesare nel 55 e C. approdando alla costa di Kent, e poi durante la sua seconda spedizione. La conquista si estese con Agricola, ma ciò nonostante essa si limitò alla regione sud.

Il compito che nel 78 d. C. il Senato aveva commesso ad Agricola, nominandolo governatore dell'intera Britannia era quello di reprimere le rivolte e di estendere nell'isola la dominazione di Roma. Assunto oltremodo difficoltoso perché i Britanni, che come si sa erano divisi in sterrefatti signoraggi da una nobiltà guerriera, erano decisi a opporre la più fiera resistenza alla civiltà romana; proposito che in effetti essi attuarono con risolutezza. Nondimeno Agricola, che aveva la dotazione di un'ottima civiltà di Roma, in poco più di un lustro riuscì a domare le rivolte e a fare della Britannia del Sud una provincia romana; le cui popolazioni ebbero tranquillità e benessere e si misero a costruire abitazioni e templi di stile romano. Contrarie però rimasero le regioni settentrionali; tanto che la loro civiltà si mantenne in parte. L'idea di costruire a difesa delle regioni conquistate una serie di forte che si stendevano lungo una delle più ampie strade romane create in Britannia: strada che partendo da Corstopitum giungeva a Lugvalium, e cioè da Carlisle a Carlisle. Queste fortezze erano destinate a rendere vani i tentativi di resistenza delle popolazioni nordiche contro i meridionali e vi riuscirono egregiamente.

La guerriglia che su tutta la zona di frontiera si protrasse fino all'avvento al trono dell'imperatore Adriano, cioè una trentina d'anni dopo il rimpatrio di Agricola, fu seguita da una sollevazione delle tribù nordiche che non solo riuscirono a tradimento le guardie romane di difesa, ma anche salirono al trono nel 117 d. C. Adriano, che in un viaggio attraverso tutte le province dell'Impero per accertarsi di persona dello stato di cui si provvedeva alla difesa del dominio di Roma, naturalmente, visitò anche la Britannia, dove trovò molte cose da sistemare. Ma già sembra che una serie di fortificazioni fosse stata costruita per suo ordine, lungo la vecchia strada di Agricola, e anche i fossati della lunghezza di 108 chilometri che segnava il limite settentrionale della provincia romana di Britannia. Durante questo viaggio leggendario attraverso i possedimenti del vastissimo Impero che egli occhi di quel grande imperatore non parve sufficientemente garantito il confine civile, sebbene protetto da forti, contro le scorriere dei Britanni nordici. L'idea della grande muraglia nacque allora nella mente di Adriano, che ne ordinò la costruzione immediata. Essa aveva uno spessore di due metri e mezzo ed era alta più di sei. Costruita con enormi blocchi di pietra saldamente cementata, la grande muraglia, di cui sopravvivono ancora oggi imponenti vestigia, mi surava una lunghezza di 127 chilometri tagliando nettamente la Britannia nella sua parte di nord e di sud. Lungo il fronte della muraglia si ergevano quattordici grandi fortezze ciascuna capace di contenere fino a mille uomini, con caserme, templi, botteghe e granai. Le famiglie dei soldati vivevano nelle piccole città che erano sorte intorno ad esse. Le grandi muraglia chiude definitivamente la via alle infiltrazioni nemiche e ad ogni possibilità di aggressione contro la guarnigione di Roma.

Numerose sono ancora oggi le vestigia di quest'opera grandiosa, insieme con le quali occorre segnalare la rete stradale di tutta la zona di confine, i due ponti romani sul fiume Tyne, i bagni romani presso alcuni forti ecc.

Ma ben altro sono le testimonianze della civiltà romana in terra britannica. C'è qualcuno che ancora quantifica questa civiltà fortificata. Roma fondò in questa sua provincia? Da Londinium a Isea, Durobrivis, Eboracum, Durnis, Windomora, Durnis, una serie di città legate l'una all'altra da bellissime e splendide strade. La Britannia raggiunse anche sotto il dominio romano un alto grado di prosperità e di magnificenza; di ciò fanno fede i resti di monumentali costruzioni rinvenuti negli scavi antichi e recenti.

Le notizie finora pervenute risultano che si è stato distrutto l'intero Stato maggiore di una Divisione nemica.

## La Turchia interverrà al momento decisivo?

BERNA, 10. I giornali del mattino pubblicano un dispaccio da Washington della United Press, che alcuni faranno precedere da questo titolo: «Gli alleati potrebbero su un appoggio al momento opportuno da parte della Turchia. Nel dispaccio si tra l'altro detto: «Nei circoli alleati si dichiara che se gli Stati Uniti e la Gran Bretagna consegnano armi e materiale da guerra alla Turchia, non è nella speranza che questo paese interverrà fin da ora nel conflitto. Si spera per contro che l'esercito turco prenderà le armi più tardi, quando certi avvenimenti decisivi si produrranno».

Questi stessi circoli non hanno voluto dare precisazioni su tali avvenimenti decisivi, ma si ritiene in generale prossimo un attacco contro i Balcani.

Certi osservatori politici di Washington dichiarano che non escludono che la Turchia prenda essa stessa un giorno o l'altro una tale iniziativa, onde avere il diritto di essere rappresentata alla conferenza della pace.

## Poderosi attacchi aerei anglo-americani sulla Francia del nord

200 morti e 800 feriti a Boulogne - 50 vittime a Parigi

PARIGI, 11. Negli attacchi condotti da formazioni di bombardieri anglo-americani contro Parigi, Boulogne ed alcune località della Piccardia e della Normandia, si sono verificate gravi perdite. In seguito a questi attacchi, si sono avute 200 morti e 800 feriti gravi.

Le notizie pervenute si sono avute in questa città sono stati estratti dalle macerie finora 200 morti e 800 feriti. A Parigi già si contano 50 morti e numerosi feriti.

## Corpo motorizzato sovietico ricondotto dai reparti germanici

BERLINO, 11. L'agenzia internazionale di informazioni apprende che forze corazzate sovietiche hanno circondato un forte con un'armata di carri sovietici, un corpo motorizzato sovietico.

Le notizie finora pervenute risultano che si è stato distrutto l'intero Stato maggiore di una Divisione nemica.

## Uno scontro nella Manica tra unità di sorveglianza tedesche e britanniche

Una motosilurante inglese affondata

BERLINO, 11. Si apprende da fonti tedesche che al largo di St. Valery, si è verificato, nella notte scorsa, uno scontro tra unità navali di sorveglianza costiere tedesche e motosiluranti britanniche.

Le unità britanniche hanno affondato una mota silurante nemica e ne hanno danneggiata un'altra. Il resto alle proprie basi senza perdite.

## Il nuovo ministro ungherese a Stoccolma

BUDAPEST, 11. Il capo della stampa ungherese, von Ulfen, Rejcsky, è stato nominato ministro di Ungheria a Stoccolma. Egli raggiungerà la sua sede il 20 settembre.

## Violente scosse sismiche in Turchia

ISTANBUL, 11. Violenti scosse sismiche sono state avvertite nelle località di Kastamuni, Cianchiri e Bolu. Mancano particolari. (Radio Stefani).

## Traffico tra Galata ed Istanbul interamente sospeso per furto di un rimorchiatore

ISTANBUL, 11. Starnane un rimorchiatore che trainava un pirotecnico ha attraversato il ponte di Galata per entrare nel Cor d'Oro.

Il cavo che univa le due navi si è ad un certo punto spezzato ed il pirotecnico, seguendo l'abbrivio, è caduto in acqua, contro uno dei pilastri del ponte danneggiandolo gravemente.

Il ponte è rimasto aperto sicché le comunicazioni tra Galata ed Istanbul sono rimaste interrotte. E' stato provveduto al trasporto degli abitanti che debbono recarsi in stazione ferroviaria mediante bus. Il traffico è interamente sospeso. (Radio Stefani).

## Un cacciatorpediniere nemico colato a picco da velivoli nipponici

TOKIO, 11. Si apprende da fonte militare che nella notte sul 9 settembre velivoli della marina nipponica hanno affondato nella zona di mare adiacente a sud dell'isola Wana (Nuova Guinea), un cacciatorpediniere nemico e ne hanno danneggiato uno. (Radio Stefani).

